

**I «Factory»
e quel jazz
made in Puglia**
Odello pag. 21

**Sánchez: il mondo
dei bimbi comprati**
Palieri pag. 19



**Nino Migliori:
«foto-grafie»
d'artista**
Barilli pag. 24

U:

Montepaschi, destra contro Bankitalia

- Grilli e il Pdl usano il caso Mussari per attaccare Visco
- Monti: basta speculazioni
- Napolitano: fiducia nella Banca centrale
- Boccia, Pd: istituire una commissione d'inchiesta sui derivati

Sul caso Montepaschi parte la speculazione della destra. A cui si unisce l'attacco di Grilli a Bankitalia: spetta a lei la vigilanza. Interviene Monti: basta strumentalizzazioni elettorali, dire che c'è un legame tra i bond e l'Imu è una favola. Poi annuncia che il ministro dell'economia riferirà in Parlamento. Napolitano: piena fiducia nel governatore Visco. Crollo in Borsa del titolo Mps: -8%. Il Cda rassicura: situazione sotto controllo. Il Pd Boccia propone una commissione di inchiesta sui «derivati».

FRULLETTI SABATO VENTURELLI A PAG. 6-7

Staino

DICONO CHE ANCHE IN QUESTE COSE FATTE DI NASCOSTO AL MONTE DEI PASCHI, C'ENTRASSE D'ALEMA.



CALUNNIE!!!... D'ALEMA QUANDO HA FATTO UNA CAZZATA L'HA SEMPRE CONSIDERATA GENIALE E DIFFUSA AI QUATTRO VENTI!!



Tremonti-Grilli trame pericolose

IL RETROSCENA

BIANCA DI GIOVANNI

Rieccoli: Tremonti versus Draghi. La saga dello scontro tra i due protagonisti della politica economica italiana (per Draghi anche europea e forse mondiale) degli ultimi anni riprende quota sulle ali della questione Montepaschi. Mentre Vittorio Grilli, il suo «pupillo» e successore in Via Venti Settembre ricorda che «i controlli sulle banche li svolge Bankitalia». Presa di distanza?

SEGUE A PAG. 6

Salvare l'Italia con il lavoro

- Oggi a Roma il piano della Cgil per l'occupazione e un nuovo modello economico
- Un progetto da 60 miliardi che punta su innovazione e beni comuni

FRANCHI A PAG. 4-5

Per un Paese più giusto

RINALDO GIANOLA

LA CONDIZIONE DEL LAVORO IN ITALIA peggiora da trent'anni, il Paese è diventato più ingiusto. La mancanza di politiche per uno sviluppo equilibrato e per un'occupazione sana e di qualità è stata ed è la ragione principale delle profonde difficoltà economiche e delle insopportabili diseguaglianze che stiamo vivendo. I precari, i giovani e le donne che si affacciano sul mercato, sono le vittime di questa situazione che presenta processi di degenerazione, una minaccia alla nostra convivenza civile e democratica.

SEGUE A PAG. 4



VERSO LE ELEZIONI

Sindacato e debito: duello Bersani-Monti

- Il premier da Davos attacca la Cgil e accusa il Pd di creare equivoci sui conti
- Il segretario: rispetto per il sindacato, il Prof usa le parole della destra

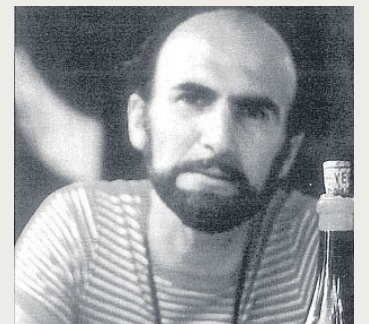
Monti usa ancora il vertice di Davos per fare campagna elettorale. Attacca di nuovo la Cgil, ritenuta colpevole di aver frenato la riforma del lavoro. E accusa il leader del Pd di «creare sinistri equivoci sul debito italiano» mettendo in allarme i mercati. Immediata la replica di Bersani: la Cgil merita rispetto, rappresenta un pezzo dell'Italia. Sul debito nessun equivoco, i mercati sanno leggere. Il premier, conclude il segretario dei Democratici, usa le parole della destra.

CARUGATI ZEGARELLI A PAG. 2-3

L'ANNIVERSARIO

Guido Rossa l'«eroe operaio» che sfidò le Br

PIVETTA A PAG. 13



Il sabato, approfondire sarà più semplice.



L'Unità+left a soli 2 €
Più notizie,
più idee,
più servizi,
più informazioni

www.left.it

Agnelli, la Fiat come comunità

IL RICORDO

PIERO FASSINO

Gianni Agnelli era un cittadino del mondo. Ma il porto sicuro a cui tornava era Torino, città nella quale ha sempre vissuto e della quale - oltre che dell'Italia - era diventato l'ambasciatore più autorevole.

SEGUE A PAG. 18

DONNE AL FRONTE, OK DEL PENTAGONO L'altra metà della guerra

- Via il divieto: le militari Usa potranno partecipare ai combattimenti

L'America archivia il divieto per le donne di combattere in prima linea stabilito nel 1994. L'iniziativa fa seguito a due ricorsi presentati da un gruppo di donne in divisa e dall'American civil liberties union. Le donne militari negli Stati Uniti rappresentano il 14% delle forze armate.

MASTROLUCA A PAG. 14



Quella trincea democratica

IL COMMENTO

ERMANNIO TAVIANI

Il 24 gennaio 1979 tre brigatisti assassinarono in una strada di Genova l'operaio Guido Rossa. Il sindacalista della Fiom-Cgil fu ucciso perché aveva denunciato, unico tra i delegati dell'Italsider, un altro operaio che aveva colto nell'atto di distribuire i volantini delle Br.

SEGUE A PAG. 13